

GUSTAV LUDWIG HERTZ

(Amburgo, 22 luglio 1887 – Berlino, 30 ottobre 1975)

Nato ad Amburgo, fu un fisico tedesco che si contraddistinse per i suoi studi sulle collisioni di elettroni anelastici nei gas. Ebreo per discendenza dal nonno paterno, si era convertito al luteranesimo. Svolsse gli anni di studi in Germania, prima a Gottinga, poi a Monaco di Baviera e infine a Berlino, nella stessa università in cui lavorò anche dopo il dottorato.



Conobbe qui Franck con cui fece gli esperimenti che gli valsero il premio Nobel nel 1925. Partecipò alla prima guerra mondiale dalla quale fu congedato per aver riportato una grave ferita. Lavorò poi ad una fabbrica Philips e poi presso alcune università tedesche con ottimo successo.

Nel 1934 fu però costretto a lasciare il lavoro per le scelte antisemitiche, nonostante in un primo momento l'essere stato un ufficiale nella Grande Guerra gli avesse dato una discreta protezione. Scelse poi di fuggire in Russia, temendo per la sua sicurezza, insieme a Franck e altri colleghi. Rimase nell'URSS fino al 1955, ricevendo anche riconoscimenti per i suoi studi che continuava a portare avanti.

Tornò quindi in Germania, trovando lavoro all'università di Lipsia. Terminata poi la carriera morì nel 1975 a Berlino est, dove si era trasferito durante la pensione.

Curioso e inquietante è il fatto che, mentre lui dovette lasciare il lavoro e il paese, uno dei due figli diventò un soldato nazista, che, catturato dalle truppe americane, fu rilasciato grazie ad un contatto del padre.

Fonti

https://it.wikipedia.org/wiki/Gustav_Hertz

https://en.wikipedia.org/wiki/Gustav_Ludwig_Hertz

<https://www.treccani.it/enciclopedia/gustav-ludwig-hertz/>

<https://www.nobelprize.org/prizes/physics/1925/hertz/biographical/>

https://mathshistory.st-andrews.ac.uk/Biographies/Hertz_Gustav/